



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO LEGISLATIVO

Camera dei Deputati - Commissione VII^A

19 gennaio 2010

Interrogazioni a risposta in Commissione n. 5-02179

Onorevole Sereni ed altri (PD)

Todi - Chiesa di Santa Maria della Consolazione - lavori di illuminazione

Mi riferisco all'interrogazione dell'Onorevole Sereni ed altri con la quale si chiedono informazioni in merito ai lavori di installazione di un nuovo impianto di illuminazione esterna al tempio di Santa Maria della Consolazione di Todi.

A tal proposito voglio rappresentare brevemente lo sviluppo delle varie fasi della procedura autorizzatoria.

In data 23 luglio 2009 l'Ente di Diritto Pubblico ETAB proprietario del bene monumentale in argomento, presentava istanza di autorizzazione alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria per la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione esterna del monumento, in sostituzione dell'esistente impianto realizzato nel 1988. Su tale progetto la Soprintendenza esprimeva un parere di massima favorevole, a condizione di una puntuale verifica dei sistemi di fissaggio dei corpi illuminanti; di una attenta valutazione, da effettuarsi sul posto, del passaggio e ancoraggio dei cavi prima della definitiva realizzazione dell'impianto; dell'effettuazione di prove di illuminazione diurna e notturna da espletare alla presenza dei funzionari di zona della Soprintendenza.

L'ETAB in data 16 ottobre 2009 presentava una nuova soluzione progettuale corredata da simulazioni grafiche rappresentanti l'effetto dell'illuminazione proposta. La Soprintendenza, sulla scorta della documentazione presentata, rilasciava una autorizzazione di massima al progetto, ribadendo però le condizioni già in precedenza fissate e prescrivendo l'esecuzione di preventive prove di illuminazione finalizzate alla verifica dell'effettiva idoneità dell'impianto allo speciale scopo a cui era destinato.

Nel mese di novembre 2009 a seguito della notizia di azioni poste in essere da alcuni cittadini di Todi costituitisi in comitato per contrastare i lavori del nuovo impianto che la società "Enel Sole", incaricata dalla proprietà ETAB, stava approntando, la Soprintendenza disponeva

l'effettuazione di un nuovo sopralluogo svoltosi in data 27 novembre a seguito del quale il funzionario responsabile di zona rilevava che, diversamente da quanto disposto nell'autorizzazione, si stava procedendo alla posa in opera dell'impianto senza effettuare le prescritte prove di illuminazione che dovevano effettuarsi alla presenza dei funzionari della Soprintendenza.

In data 1° dicembre 2009 il Soprintendente effettuava un ulteriore sopralluogo a cui erano invitati l'Ente ETAB, proprietario dell'immobile, la società Enel Sole, progettista ed esecutrice delle opere, il Comune di Todi ed un Consigliere Comunale. In sede di sopralluogo il Soprintendente, verificato che l'impianto di illuminazione era stato installato senza procedere alle prescritte prove di illuminazione che si sarebbero dovute effettuare con apparecchiature mobili non ancorate all'edificio monumentale, si esprimeva criticamente nei riguardi dell'impianto in corso di realizzazione e, rilevando l'incompatibilità dei corpi illuminanti con l'architettura del monumento, invitava l'ETAB a prevedere la sostituzione dell'impianto con soluzioni progettuali che assicurassero la tutela del bene monumentale.

A fronte del predetto invito di procedere alla completa revisione dell'impianto, il Presidente dell'ETAB, fornendo assicurazioni circa il rispetto del parere espresso dal Soprintendente, manifestava la necessità di utilizzare provvisoriamente l'illuminazione in occasione della festività dell'Immacolata dell' 8 dicembre.

In data 9 dicembre 2009 la Soprintendenza, formalizzava quanto già disposto dal Soprintendente in occasione del sopralluogo del 1 dicembre circa la non prosecuzione dei lavori e la presentazione di una soluzione progettuale più consona alla tutela del bene monumentale. Del recepimento della disposizione di non prosecuzione dei lavori, peraltro, la esecutrice Società Enel Sole aveva già dato conferma in data 04.12.2009 comunicando alla Soprintendenza l'avvenuta sospensione degli stessi.

In relazione a quanto esposto, voglio far presente che la Soprintendenza sta procedendo alla verifica degli obblighi dell'Ente proprietario in ordine alla presentazione di un nuovo progetto ed alla rimozione delle opere eseguite in assenza dell'autorizzazione. A tal proposito assicuro che, in assenza di tali adempimenti, si procederà a tutelare il bene monumentale sulla base di quanto previsto dal Codice dei beni culturali.